

Astuti contraria all'A2 a tre corsie da Lugano: 'Il futuro è AlpTransit'

Regione Ticino, 16.3.2013

Precedenza alla ferrovia. Così l'Associazione ticinese utenti trasporto pubblico (Astuti) risponde alla volontà del Consiglio di Stato – ribadita settimana scorsa a margine dell'incontro di Castelrotto – di fare inserire dalla Confederazione la terza corsia a sud di Lugano nei progetti di risanamento autostradali prioritari. Un'opera che, secondo il governo, permetterebbe di scongiurare eventuali misure draconiane da parte di Berna a

tutela della fluidità del traffico. Una mossa sbagliata secondo l'Astuti, che ritiene invece prioritario prolungare verso sud AlpTransit, in modo da poterne sfruttare appieno il potenziale.

“Per l'Astuti sarebbe auspicabile che il Consiglio di Stato incominciasse a difendere anche gli interessi di tutti quei ticinesi che vogliono un potenziamento della ferrovia”, scrive l'associazione in una nota stampa diramata negli scorsi gior-

ni. “Per il Ticino rimane di fondamentale importanza il prolungamento di AlpTransit a sud di Lugano – prosegue il comunicato –. Inoltre va potenziata la rete dei mezzi pubblici per soddisfare la domanda di mobilità che l'alta velocità porterà. Ancora oggi troppe zone residenziali collinari a più di cinque chilometri dalle stazioni ferroviarie non sono raggiungibili comodamente con i bus, soprattutto negli orari serali”, si fa nota-

re. “Purtroppo la precedenza viene invece data a nuove strade: che sia il raddoppio anticostituzionale del San Gottardo o l'aumento di corsie dell'autostrada a sud di Lugano”. Un potenziamento che, come detto, “non è visto di buon occhio” dall'Astuti, siccome “nuove strade porteranno sempre più traffico, peggiorando la qualità dell'aria – già troppo inquinata – e danneggiando la vivibilità e l'attrattiva turistica del cantone”.